

SUDAN: DUE ANNI DI VIOLENZE

L'azione dell'UNICEF

15 aprile 2025

www.unicef.it/emergenze/bambini-in-fuga



© UNICEF/UN409651/Arad

Sudan: due anni di violenze

Dopo 2 anni di violenze, bambini e famiglie restano le prime vittime delle ostilità scoppiate il 15 aprile 2023 tra le *Forze Armate Sudanesi* (SAF) e i paramilitari delle *Forze di Supporto Rapido* (RSF) nella capitale Khartum e negli stati del Darfur e del Nord Kordofan, con ricadute in tutto il Sudan. Una **situazione ora su livelli catastrofici**: 15,6 milioni i bambini in disperato bisogno di aiuto – [un numero doppio](#) rispetto a inizio 2023 - su 30,4 milioni di persone che necessitano assistenza. Per la crisi in atto, 5,8 milioni di bambini sono in fuga nel paese, su quasi 11,6 milioni di sfollati, un dato che fa del Sudan **la prima emergenza al mondo per popolazioni e bambini sfollati**. I dati sono drammatici: 20,7 milioni le persone in bisogno d'assistenza medica, 26,1 milioni di acqua e igiene, 24,6 milioni versano in condizioni di insicurezza alimentare, 770.000 bambini sono a rischio *Malnutrizione Acuta Grave* e in pericolo di vita, 12,1 milioni per violenze brutali che rendono sempre più pesante il bilancio dell' emergenza.

Una combinazione catastrofica di **conflitti, sfollamenti e restrizioni all'accesso umanitario** che ha portato alla carestia in almeno 5 zone del paese e a conseguenze drammatiche in Darfur, con 825.000 bambini intrappolati dal conflitto nei campi sfollati di Al Fasher e Zamzam, e a focolai epidemici che in Sudan mettono in pericolo la vita di 3,4 milioni di bambini, con ben 292.000 a rischio colera nel solo Stato del Nilo Bianco. Centinaia di bambini sono vittime di violenze sessuali brutali, con stupri su bambini di solo 1 anno e gravi violazioni cresciute del 1000% in 2 anni, mentre più di 16,5 milioni di bambini sono fuori dalla scuola, quasi il 90% di quelli in età scolare, anche queste oggetto di attacchi e violenze indiscriminate.

Dopo 2 anni di violenze, nel paese **ostilità e combattimenti continuano** in diversi Stati, mettendo a rischio milioni di bambini, intrappolati nel fuoco incrociato o in fuga dalle loro case. Attacchi indiscriminati contro ospedali, scuole e servizi essenziali hanno **colpito anche gli operatori umanitari** – 9 quelli uccisi in soli 3 giorni ad aprile 2025 – con veicoli e forniture saccheggiate o distrutti, compresi quelli UNICEF. Grazie a presenza e partenariati sul campo, la **risposta UNICEF è stata immediata e rimane costante**: nonostante tutto, l'UNICEF continua a operare in Sudan fornendo aiuti sanitari e nutrizionali, idrici e igienico-sanitari, per la protezione dell'infanzia, l'istruzione e l'assistenza sociale.

APPELLO D'EMERGENZA UNICEF: STRATEGIE E OBIETTIVI

In Sudan dal 1952, con un primo ufficio permanente a Khartum dal 1974, l'UNICEF è la più grande agenzia ONU attiva nel paese. Nella crisi in atto, **l'UNICEF continua ad operare sul campo** per la protezione di bambini e famiglie in condizioni di disperato bisogno, con interventi salvavita nelle zone di conflitto, dove i servizi sono collassati, e sostenendo parallelamente le popolazioni sfollate e le comunità ospitanti nelle aree più sicure.

La **strategia di risposta** si articola su 3 piani di intervento: 1) nelle zone di conflitto, per la fornitura di aiuti d'emergenza e servizi salvavita, 2) negli Stati con forte afflusso di sfollati, per un'assistenza mirata a bambini in fuga e alle comunità ospitanti, 3) in tutto il paese,

La Crisi in Numeri

POPOLAZIONE IN BISOGNO

30,4 milioni di PERSONE per ASSISTENZA UMANITARIA	15,6 milioni di BAMBINI D'AUTO IMMEDIATO
20,7 milioni di persone di assistenza medica	3,9 milioni di bambini di terapie per la malnutrizione
11,7 milioni di bambini di protezione dell'infanzia	8,5 milioni di bambini di aiuto per l'istruzione

26,1 milioni di bambini di acqua potabile e per l'igiene

DA RAGGIUNGERE CON INTERVENTI UNICEF

13,1 milioni di PERSONE VULNERABILI	8,7 milioni BAMBINI IN BISOGNO
3,1 milioni di donne e bambini per la salute	603.298 bambini con terapie contro la malnutrizione grave
9 milioni di persone con acqua potabile e per l'igiene	2,9 milioni di bambini e adulti per la salute mentale
2,4 milioni di bambini per l'istruzione	100.000 famiglie con sussidi d'emergenza in denaro

4 milioni di persone con mobilitazione sociale

FONDI NECESSARI: 1 MILIARDO DI DOLLARI

Interventi e risultati UNICEF

Gennaio – Dicembre 2024

Gennaio – Febbraio 2025

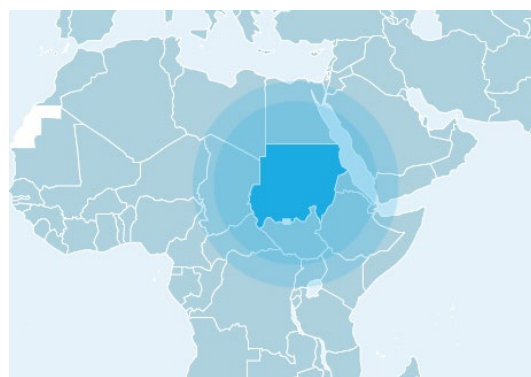
2,8 milioni	533.567
<u>Bambini e donne raggiunti con assistenza medica in strutture sostenute dall'UNICEF</u>	
6,7 milioni	1,1 milioni
<u>Bambini assistiti per il monitoraggio della malnutrizione</u>	
9,8 milioni	2,7 milioni
<u>Persone assistite con acqua sicura da bere e per l'igiene</u>	
2,7 milioni	235.586
<u>Adulti e minori assistiti con protezione e supporto psicosociale</u>	
2,3 milioni	197.096
<u>Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria e informale</u>	
4,6 milioni	779.988
<u>Persone coinvolte in iniziative di mobilitazione sociale</u>	

per il sostegno ai sistemi che forniscono servizi essenziali. L'obiettivo è assicurare supporto salvavita ai più vulnerabili, in particolare nelle aree di conflitto, ripristinando i servizi essenziali nelle aree di ritorno degli sfollati e nelle comunità ospitanti, sostenendo gli sforzi di ripresa in tutto il paese. Le strategie di risposta includono l'intervento attraverso operatori di prima linea e servizi mobili nelle aree di difficile accesso, l'allestimento in aree strategiche di depositi di aiuti e centri logistici per l'invio e preposizionamento sul territorio delle scorte d'emergenza, il sostegno ai partner locali e misure d'assistenza intersettoriali, attraverso cui l'UNICEF sta espandendo la presenza e rafforzando le operazioni sul campo, incluso con missioni transfrontaliere e tra le linee di combattimento.

Per il 2025, l'**Appello d'Emergenza UNICEF** per il Sudan mira ad assistere oltre 13,1 milioni di persone con servizi integrati, di cui 8,7 milioni sono bambini. Tra questi, 603.300 bambini in pericolo di vita con terapie per la malnutrizione, 3,1 milioni tra madri e bambini con assistenza medica, 9 milioni di persone per l'acqua e l'igiene. Tra gli obiettivi vi è raggiungere 2,9 milioni tra bambini e adulti con protezione e servizi per la salute mentale e supporto psicosociale, 2,4 milioni di bambini per l'accesso all'istruzione, 100.000 famiglie con sussidi d'emergenza in denaro e 4 milioni di persone con iniziative di mobilitazione sociale. Per il 2025 l'**Appello d'Emergenza UNICEF** per il Sudan stima necessari oltre 1 miliardo di dollari, per la risposta alla drammatica crisi in atto attraverso interventi salvavita nei settori della salute, nutrizione, acqua e igiene, protezione dell'infanzia, istruzione e protezione sociale. Fondi indispensabili per soccorrere i bambini e le famiglie in Sudan, che il **taglio di risorse** per l'assistenza umanitaria mette ancora più a rischio, nel quadro di uno scenario internazionale preoccupante.

LA RISPOSTA DELL'UNICEF: PROGRAMMI E RISULTATI

L'accesso alle popolazioni colpite dalle violenze e le difficoltà operative causate dell'insicurezza rimangono le criticità fondamentali per potenziare la risposta alla crisi, in particolare nelle aree più colpite dalle violenze, tra cui gli Stati di Khartoum, Aljazeera, del Nilo Blu, South Kordofan e del Darfur. Per la risposta d'emergenza, l'UNICEF è parte dell'*Unità di Coordinamento Umanitario dell'ONU* nel paese (HCT) e del *Gruppo di coordinamento Inter-Agenzie* per l'emergenza. Per un'efficace azione umanitaria, l'**UNICEF è l'agenzia guida delle organizzazioni partner** nei settori *Acqua e Igiene*, *Nutrizione*, *Istruzione* e per l'*Area di responsabilità della Protezione dell'Infanzia*. Nel settore *Sanità*, l'UNICEF opera in coordinamento con l'OMS, intervenendo con le organizzazioni partner negli altri ambiti *intersettoriali*. Nonostante il costante aggravarsi della crisi, nel 2024 l'UNICEF ha **ampliato la portata dei risultati** rispetto a quelli **raggiunti nel primo anno**: progressi importanti, ma non sufficienti, a fronte del raddoppio del numero dei bambini in bisogno d'assistenza umanitaria rispetto all'inizio del 2023.



Tra i principali interventi e risultati sostenuti dall'UNICEF per la risposta all'emergenza in Sudan nel 2024-2025

Sanità: nel corso del 2024, più 2,8 milioni tra donne e bambini sono stati raggiunti con assistenza medica in strutture supportate dall'UNICEF, 960.785 bambini con vaccinazioni salvavita contro il morbillo. Nei primi 2 mesi del 2025, almeno 533.567 tra donne e bambini sono stati raggiunti con assistenza medica primaria, 102.708 bambini sono stati vaccinati per morbillo, 93.255 persone hanno ricevuto accesso a servizi d'assistenza per il colera, la diarrea acuta e altre epidemie nelle strutture supportate dall'UNICEF.

Nutrizione: nel 2024, oltre 6,7 milioni di bambini sotto i 5 anni sono stati assistiti con monitoraggio nutrizionale e 422.000 in pericolo di vita per *Malnutrizione Acuta Grave* sono stati inseriti in terapie di cura, mentre almeno 911.044 adulti con bambini sotto i 2 anni sono stati supportati con consultorio sulla corretta nutrizione nella prima infanzia. Tra gli interventi nei primi 2 mesi del 2025, almeno 1,1 milioni di bambini hanno beneficiato di monitoraggio nutrizionale, 52.276 con *Malnutrizione Acuta Grave* sono stati inseriti in terapie di cura, 251.974 adulti con bambini piccoli sono stati assistiti con consultorio per la nutrizione nella prima infanzia.

Acqua e Igiene: più di 9,8 milioni di persone hanno ricevuto accesso ad acqua sicura da bere, per l'igiene e l'uso domestico nel corso del 2024, almeno 290.571 a servizi igienico-sanitari di base, un totale di 525.957 persone sono state raggiunte con forniture d'emergenza per l'acqua e l'igiene, 5,7 milioni con educazione sanitaria e per il corretto lavaggio delle mani. Nei primi 2 mesi del 2025, 2,7 milioni di persone hanno beneficiato d'acqua sicura e 44.400 di servizi igienico-sanitari di base, 848.954 di educazione sanitaria, 204.285 di prodotti d'emergenza per l'acqua e l'igiene.

Protezione dell'Infanzia: nel corso del 2024, un totale di 2,7 milioni tra adulti e minori sono stati assistiti con servizi di sostegno psicosociale e per la salute mentale, 337.231 tra donne, ragazze e ragazzi con servizi di prevenzione, contrasto e risposta contro le violenze di genere. Almeno 2,3 milioni di persone sono state supportate con canali sicuri per riportare violenze o abusi sessuali da personale addetto alla loro assistenza, 6.473 minori rimasti soli sono stati assistiti con servizi di ricongiungimento familiare o di accoglienza e protezione. Tra i risultati dei primi 2 mesi del 2025, almeno 235.586 tra adulti e minori hanno beneficiato di sostegno psicosociale e per la salute mentale, 188.522 donne e bambini di supporto contro i rischi di violenze o abusi sessuali e 336.986 per riferire violenze ed abusi da chi addetto alla loro assistenza, 2.187 minori soli per il ricongiungimento familiare o con accoglienza, 200.937 bambini hanno beneficiato di educazione sui rischi di mine e ordigni inesplosi o di assistenza per le vittime.

Istruzione: nel 2024, più di 2,8 milioni bambini sono stati assistiti per la scuola ordinaria o per l'inserimento in programmi d'istruzione informale, incluse attività per la prima infanzia, 603.761 con aiuti didattici individuali. Nei primi 2 mesi del 2025, almeno 197.096 bambini sono stati assistiti per la scuola ordinaria o con istruzione informale, 76.117 con materiali didattici individuali.

Protezione sociale e mobilitazione comunitaria: nel corso del 2024, un totale di 95.366 famiglie con minori sono state raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per sopperire alle incombenze primarie, 4,6 milioni di persone sono state mobilitate in attività di partecipazione per il cambiamento sociale e comportamentale, 186.659 assistite con sistemi di riscontro per le loro esigenze primarie. Nei primi 2 mesi del 2025, 779.988 persone sono state coinvolte per la mobilitazione sociale, 15.672 con sistemi di riscontro sulle loro esigenze.

UNICEF in AZIONE: Programmi sul Campo

SUDAN - Bambini e famiglie vittime del crescendo di violenze: www.unicef.it/emergenze/bambini-in-fuga

ccp. 745.000 – www.unicef.it